Rassegna stampa
9-10-11 settembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

9 settembre 2023

Limiti ai B&B: rischio mazzata per i proprietari?

Turismo
Il disegno di legge potrebbe penalizzare i padroni di casa che affittano poche stanze

Nuovo disegno di legge sulle case vacanza e sulle locazioni turistiche. Una mazzata per i piccoli proprietari di casa che avevano visto in queste forme di affitto breve un'integrazione a pensioni magre e costi in salita? Forse. Ma nulla è perduto. **Francesca Orietti** di Oliveto Lario è referente per le locazioni turistiche di Regione Lombardia per la Federazione Fare.

Come associazione lecchese Ospiti per Casa, ovvero l'associazione che fa parte di Host Piu Host e che, a piramide, fa parte della federazione Fare, Orietti sa tutto sulle varie stesure che il disegno di legge della Santanché sta vivendo. «Sia Host più Host che Fare erano al tavolo di Lavoro con Santanché e le altre parti che hanno espresso una seconda bozza del disegno di legge – spiega Orietti -. Quella ricevuta non è ancora una legge, ma una proposta verso la legge stessa. L'abbiamo avuta in mano ieri mattina e ce ne stiamo occupando. Cosa succede? Parliamo di locazioni turistiche che la legge vuole normare, visto che finora sono rimaste nel vago. Chi ospita attraverso le piattaforme e le strutture ricettive, con le casa vacanza e il B&B, ha una normativa regionale. Mentre le locazioni turistiche brevi, ovvero quelle sotto i trenta giorni, hanno una normativa nazionale che a volte va in contrasto con quelle regionali. Piemonte e Lombardia, per esempio, hanno normative differenti. Bisogna trovare una quadra».

Francesca Orietti

«Le regole servono, siamo al tavolo con il governo per migliorarle»

A partire dalla volontà di tutti di dare regolarità al movimento. «Per questo stiamo parlando di un codice identificativo nazionale in cui rientrino tutti quelli che si occupano di ospitalità. Ora vogliono inglobare le locazioni turistiche in questa normativa. Nel 2019 abbiamo riconosciuto le locazioni turistiche come le case vacanza. Ci ci vorrà un'iscrizione al Suap, un obbligo di tracciamento dei flussi, e via dicendo. Entro 90 giorni dalla promulgazione della legge i Cir non saranno più validi, e con esso tutti gli altri codici regionali. Per cui dovremo fare domanda per l'assegnazione di un nuovo codice identificativo nazionale. Sarà applicabile anche alle locazioni turistiche entro e anche oltre i 30 giorni. La banca dati sarà di libera consultazione, e questa è cosa buona. Non sarà una cosa solamente "statale", ma consultabile dagli Host come pure dai Comuni questo per far emergere il "nero". Il Comune di Perledo, per esempio, ha creato un pulsante dove sia l'ospite che il vicino di casa o un host qualsiasi, ha la possibilità di segnalare casi sospetti di case vacanza non regolarizzate».

Ma il caso delle due notti "obbligatorie" come minima permanenza per le case vacanza? «Solo le città metropolitane e capoluogo, saranno coinvolte – spiega l'Host di Oliveto -. Prima erano indicati i numeri di cittadini minimi di queste città, ora no. Per cui non so se ci saranno Lecco o Como. E poi si parla solo di locazioni turistiche e non di case vacanza. Sarà vietato locare per una notte sola, come locazioni turistiche ubicate in capoluoghi di provincia o città metropolitane. Ma non sarà così per le case vacanze. Perché? Perché le locazioni turistiche non imprenditoriali possono stare aperte 360 gradi. Mentre le case vacanza hanno obbligo di chiusura di 90 giorni all'anno. Da noi non dovrebbe fare troppi danni. Anche perché chi viene da noi una sola notte è di solito il trekker del viandante che si ferma però non solo a Lecco ma nei comuni limitrofi, per una sola notte».

Altro limite della legge: oggi una persona fisica può far diventare la propria casa una attività del genere fino a quattro appartamenti: «Il limite dovrebbe scendere a due appartamenti – spiega Orietti - , anche se stiamo cercando di arrivare a tre, prima che si debba aprire una attività con partita Iva».

E le normative antincendio? «Sembrerebbe che ci vogliano equiparare agli alberghi per le norme sulla sicurezza antincendio. Abbiamo un po' di dubbi: porte "rei" antincendio, pittura ignifuga, segnaletica, coperte ignifughe, schema del piano di evacuazione, rilevatore di monossido di carbonio... Forse un po' troppo per realtà anche molto piccole con due stanze... Ma naturalmente ci adegueremo se ce lo chiederanno». **M. VII.**